

SviluppoItalia
Molise



POR MOLISE 2007-2013

ATTIVITÀ I.1.1 "Animazione e sensibilizzazione"

Catalogo delle opportunità
(Information & Communication Technologies)



INDICE	INTRODUZIONE	2
	PREMESSA	3
	I PROGRAMMI EUROPEI DI MAGGIOR INTERESSE PER LE IMPRESE	3
	STRUTTURE DI SUPPORTO A LIVELLO EUROPEO	10
	I PROGRAMMI NAZIONALI DI MAGGIOR INTERESSE PER LE IMPRESE	11
	STRUTTURE DI SUPPORTO A LIVELLO NAZIONALE	15
	I PROGRAMMI REGIONALI DI MAGGIOR INTERESSE PER LE IMPRESE	16
	STRUTTURE DI SUPPORTO A LIVELLO REGIONALE	23
LINK	23	



INTRODUZIONE

Il catalogo intende offrire una sintesi delle principali opportunità, in termini di strumenti e risorse disponibili ai diversi livelli, collegate alle tematiche dell'Information & Communication Technologies (ICT). Ulteriori approfondimenti sono disponibili consultando i diversi indirizzi web presenti nelle sezioni interne e riportati anche nell'ultima pagina del catalogo.



PREMESSA

L'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

La diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'economia europea contribuisce a migliorare la produttività e la competitività delle regioni, favorendo nel contempo la riorganizzazione dei metodi di produzione e la nascita di nuove imprese.

I fondi strutturali dell'UE possono contribuire all'adozione delle ICT in ambito domestico e aziendale e dare impulso allo sviluppo attraverso un sostegno equilibrato all'offerta e alla domanda di ICT nei servizi pubblici e privati. L'obiettivo è anche promuovere un'economia digitale aperta e competitiva, favorire l'integrazione sociale e fornire le infrastrutture laddove il mercato non riesce a garantirle in maniera adeguata o a costi accessibili, soprattutto nelle zone rurali e remote e nei nuovi Stati membri.

Per il periodo 2007-2013 i fondi destinati alle ICT registrano un importante aumento in termini assoluti e relativi. Ammontano, infatti, a oltre 15 miliardi di euro, pari al 4,4% del bilancio complessivo per la politica di coesione. Si osserva un chiaro spostamento delle priorità di investimento dalle infrastrutture alle misure di sostegno allo sviluppo dei contenuti, sia nel settore pubblico (sanità e servizi pubblici on-line, ecc.) che per quanto riguarda le PMI (formazione e servizi commerciali on-line, ecc.).

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/>

I PROGRAMMI EUROPEI DI MAGGIOR INTERESSE PER LE IMPRESE

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO

7PQ è l'abbreviazione utilizzata per "Settimo Programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione". Si tratta dello strumento principale dell'UE per il finanziamento della ricerca in Europa e copre il periodo 2007 – 2013.

Beneficiari

Il 7PQ si rivolge a una vasta gamma di partecipanti tra cui:

- **Imprese private** – come le piccole e medie imprese (PMI), gli istituti di ricerca privati o altri partecipanti industriali
- **Organizzazioni pubbliche** – per esempio le università pubbliche, le autorità regionali e le organizzazioni pubbliche di ricerca (OPR)
- **Ricercatori individuali** – dal settore pubblico e privato
- **Ricercatori e organizzazioni fuori dall'Unione Europea** – dai paesi candidati, dai paesi associati, dai paesi in via di sviluppo, dalle economie emergenti o dalle nazioni industriali.



Cosa finanzia

Le attività possono essere realizzate attraverso le seguenti azioni:

- Progetti di collaborazione: progetti di ricerca realizzati da consorzi formati da partecipanti di diversi paesi provenienti dal settore industriale e universitario.
- Reti di eccellenza: realizzazione di un "Centro virtuale di ricerca" europeo attraverso l'attuazione di un programma congiunto di attività basato sull'utilizzo integrato e complementare e di risorse appartenenti a intere unità di ricerca, dipartimenti, laboratori o grandi gruppi.
- Coordinamento e azioni di supporto: coordinamento e creazione di reti e di progetti, programmi e politiche.
- Progetti individuali: elaborati da gruppi di ricerca individuali e nazionali o multinazionali guidati da un "ricercatore principale" e finanziati dal Consiglio europeo per la ricerca (CER).
- Sostegno alla formazione e allo sviluppo della carriera dei ricercatori: azioni Marie Curie
- Ricerca a vantaggio di gruppi specifici, in particolare le PMI.

Il 7° PQ intende contribuire a far sì che l'Unione Europea diventi uno dei principali spazi di ricerca a livello mondiale. E' composto da 4 blocchi principali di attività rappresentati da 4 programmi specifici (Cooperazione, Idee, Persone, Capacità) e un quinto programma specifico sulla ricerca nucleare.

Il programma specifico «**Cooperazione**» sostiene tutti i tipi di attività di ricerca svolti da vari organismi di ricerca in cooperazione transnazionale e punta a raggiungere un ruolo di primo piano oppure a consolidarlo in aree scientifiche e tecnologiche di primaria importanza.

Il 7° PQ destina 32.413 milioni di EUR al programma Cooperazione. Questo stanziamento sarà utilizzato per sostenere la cooperazione tra università, industria, centri di ricerca e autorità pubbliche nell'UE e al suo esterno.

Di cosa si occupa

La priorità tematica TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE si propone di migliorare la competitività dell'industria europea e consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle ICT in modo da soddisfare la domanda della società e dell'economia.

Le attività rafforzeranno la base scientifica e tecnologica dell'Europa e garantiranno la sua leadership globale nel settore delle ICT, contribuiranno ad orientare ed incentivare l'innovazione e la creatività nei prodotti, nei servizi e nei processi mediante l'uso di queste tecnologie e garantiranno che i progressi realizzati nelle ICT siano rapidamente trasformati in benefici per i cittadini, le imprese, l'industria e le amministrazioni pubbliche europee. Queste attività contribuiranno inoltre a ridurre il divario digitale e l'esclusione sociale.



La Commissione Europea in merito alla tematica delle ICT stabilisce priorità in materia di ricerca strategica intorno ai seguenti pilastri tecnologici (Decisione [2006/971/CE](#))

- **Nanoelettronica, fotonica e micro/nanosistemi integrati:** superare i limiti della miniaturizzazione, integrazione, varietà, immagazzinamento e densità; potenziare le prestazioni e la producibilità a costi ridotti; agevolare l'incorporazione delle TIC in vari tipi di applicazioni; interfacce; ricerca a monte che richiede l'esplorazione di nuovi concetti.
- **Reti di comunicazione universali e a capacità illimitata:** accesso universale mediante reti eterogenee — fisse, mobili, senza filo e di radiodiffusione che vanno dalla sfera personale all'area regionale e mondiale — che consentono la fornitura continua di volumi sempre più consistenti di dati e servizi in qualsiasi momento e in qualsiasi posto.
- **Sistemi, informatica e controllo incorporati:** sistemi e prodotti informatici, di immagazzinamento e di comunicazione potenti, sicuri e distribuiti, affidabili ed efficienti, incorporati in oggetti e in infrastrutture fisiche e in grado di rilevare e controllare il proprio ambiente e di adattarsi; interoperabilità di sistemi discreti e continui.
- **Software, grid (reti-griglie), sicurezza e affidabilità:** software e servizi dinamici, adattabili, dal funzionamento sicuro e affidabili, piattaforme per software e servizi, sistemi complessi e nuove architetture di trattamento, ivi compresa la loro offerta come servizio.
- **Sistemi di conoscenza, cognitivi e di apprendimento:** sistemi semantici; acquisizione e sfruttamento delle conoscenze incorporate nel web e dei contenuti multimediali; sistemi artificiali «bio-ispirati» che percepiscono, comprendono, apprendono ed evolvono ed agiscono in modo autonomo; apprendimento da parte di macchine di facile utilizzo e di persone basato su una comprensione più profonda della cognizione umana.
- **Simulazione, visualizzazione, interazione e realtà miste:** strumenti per la progettazione innovativa e la creatività nei prodotti, i servizi e i mezzi di comunicazione digitali e per l'interazione e la comunicazione naturali con funzioni linguistiche integrate ed un contesto ricco.
- **Nuove prospettive delle ICT,** sulla base di altre discipline scientifiche e tecnologiche, che si avvalgono di elementi tratti dalla matematica e dalla fisica, dalle biotecnologie, dalle scienze della vita e dei materiali, per la miniaturizzazione di dispositivi TIC fino a dimensioni compatibili con gli organismi viventi e interagenti con essi per incrementare le prestazioni e la facilità d'uso dell'ingegneria dei sistemi e del trattamento delle informazioni, nonché per la modellizzazione e la simulazione del mondo vivente.

Integrazione di tecnologie:

- **Ambienti personali:** dispositivi personali informatici e di comunicazione, accessori, prodotti indossabili (wearables), impianti; e loro interfacce e interconnessioni con servizi e risorse.



- **Ambienti domestici:** comunicazione, monitoraggio, controllo, assistenza; interoperabilità continua ed utilizzo di tutti i dispositivi; contenuti e servizi digitali interattivi.
- **Sistemi robotici:** sistemi autonomi avanzati; cognizione, controllo, attitudine all'azione, interazione naturale e cooperazione; miniaturizzazione, tecnologie umanoidi.
- **Infrastrutture intelligenti:** strumenti che rendono le infrastrutture indispensabili per la vita quotidiana più efficaci e più facili da utilizzare, più adattabili e di manutenzione più agevole, più robuste e resistenti ai guasti.

Ricerca sulle applicazioni:

- **ICT per affrontare le sfide della società:** nuovi sistemi, nuovi materiali, strutture, tecnologie e servizi in settori di interesse pubblico per migliorare la qualità, l'efficienza, l'accesso e l'inclusione, compresa l'accessibilità per i disabili; applicazioni di facile uso, integrazione di nuove tecnologie ed iniziative quali la domotica per categorie deboli (ambient assisted living):
nell'ambito della sanità, migliorare la prevenzione e la fornitura di assistenza sanitaria, la diagnosi precoce, la terapia e la personalizzazione; l'autonomia, la sicurezza, il controllo e la mobilità dei pazienti; spazio di informazione sanitaria per trarre conoscenze nuove e gestirle;
rafforzare l'inclusione e l'equa partecipazione e impedire i divari digitali; tecnologie per l'assistenza di anziani e disabili; approccio progettuale detto «progettare per tutti» (design for all);
per la mobilità, sistemi di trasporto intelligenti basati sulle TIC, veicoli e soluzioni per servizi intelligenti a scopi turistici, che consentano la circolazione di persone e merci con la massima sicurezza, confort, efficienza e nel rispetto dell'ambiente;
a sostegno dell'ambiente, della gestione dei rischi e dello sviluppo sostenibile, prevenire o ridurre la vulnerabilità ed attenuare le conseguenze dei disastri naturali, degli incidenti industriali e delle attività umane connesse allo sviluppo economico;
per i governi a tutti i livelli: efficienza, apertura ed affidabilità per un'amministrazione pubblica di livello eccezionale e collegamenti con cittadini e imprese, a sostegno della democrazia e in modo da consentire a tutti di accedere alle informazioni.
- **ICT per i contenuti, la creatività e lo sviluppo personale:** nuovi paradigmi per i mezzi di comunicazione e nuove forme di contenuto, incluso l'intrattenimento; creazione di contenuti digitali interattivi e accesso agli stessi; arricchimento delle esperienze degli utilizzatori; fornitura di contenuti efficace rispetto ai costi; gestione dei diritti digitali; media ibridi; apprendimento potenziato dalla tecnologia; soluzioni di apprendimento adattivo e contestualizzato; apprendimento attivo; sistemi basati sulle TIC a sostegno dell'accessibilità e dell'uso nel tempo di risorse e mezzi culturali e scientifici digitali in un ambiente multilingue e multiculturale, anche per quanto riguarda il patrimonio culturale.



- **ICT al servizio delle imprese e dell'industria:** nuove forme di processi aziendali in rete, cooperativi e dinamici, ecosistemi digitali, anche per rendere possibile la cooperazione tra le organizzazioni e le collettività di piccole e medie dimensioni; organizzazione ottimale del lavoro e ambienti di lavoro in collaborazione mediante condivisione delle conoscenze e servizi interattivi (ad esempio nel settore del turismo); produzione, comprese le industrie tradizionali: progettazione rapida e adattiva; produzione e consegna di merci altamente personalizzate; produzione digitale e virtuale; strumenti di modellizzazione, simulazione, ottimizzazione e presentazione; prodotti TIC miniaturizzati e integrati.
- **ICT al servizio della fiducia:** gestione dell'identità; autenticazione ed autorizzazione; tecnologie a sostegno della riservatezza; gestione di diritti e mezzi; protezione contro le minacce informatiche, in coordinamento con altri temi, in particolare col tema della sicurezza.

Come si accede:

Per ottenere un contributo è necessario presentare una richiesta di finanziamento a seguito della pubblicazione di un apposito invito a presentare proposte sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html <http://first.aster.it/>

PROGRAMMA CIP ICT-PSP

Il programma "**Policy Support Programme for Information and Communication Technologies**" (**CIP-ICT PSP**) si inserisce all'interno del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (**CIP**) coordinato dalla Commissione Europea.

Azioni ammissibili:

- 1) Sviluppare lo Spazio Unico Europeo dell'informazione e rafforzare il mercato dei prodotti e servizi ICT affinché si possa:
 - garantire un accesso agevole ai servizi telematici
 - creare condizioni favorevoli per l'adozione di servizi digitali convergenti
 - migliorare le condizioni per lo sviluppo dei contenuti digitali con attenzione al multilinguismo e diversità culturali
 - monitorare la società dell'informazione in Europa raccogliendo ed analizzando dati sullo sviluppo, sulla disponibilità ed uso dei servizi.
- 2) Stimolare l'innovazione incoraggiando una più ampia adozione delle ICT nelle PMI e Pubbliche Amministrazioni (PA). In particolare a promuovere l'innovazione nei processi, servizi e prodotti favorendo le interazioni e le collaborazioni tra i settori pubblici e privati;



3) Creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori di interesse generale e migliorare conseguentemente la qualità della vita dei cittadini. In particolare:

- rendere più accessibili i contenuti digitali e migliorare l'alfabetizzazione informatica
- migliorare la qualità, l'efficienza e l'accessibilità dei servizi elettronici in settori di interesse generali
- creare servizi pubblici interoperabili paneuropei o transfrontalieri a favore dello scambio di buone prassi.

Ha una dotazione di 730 milioni di euro per il periodo 2007-2013 e viene attuato mediante bandi con cadenza annuale.

Le tematiche principali del programma ICT-PSP sono:

- 1) ICT for smart cities
- 2) Digital Content and data creativity
- 3) ICT for health, ageing well and inclusion
- 4) ICT for Innovative government and public services
- 5) Trusted eServices and other actions

Il programma è attuato attraverso differenti tipi di strumenti:

- **Pilota A:** sviluppo di servizi interoperabili: questo tipo di progetto si focalizza sull'implementazione e l'interoperabilità di servizi fra stati membri nell'ambito delle priorità definite dalle politiche EU. Il risultato atteso è l'implementazione di servizi comuni, aperti ed interoperabili definiti su specifiche concordate tra i partecipanti. La durata di questi progetti può arrivare a 36 mesi. La fase operativa del progetto dovrà avere una durata di dodici mesi durante i quali i servizi saranno effettivamente erogati e testati nel dettaglio. Il consorzio dovrà essere composto da almeno 6 entità amministrative nazionali o da 6 entità legali autorizzate dai paesi membri o associati.

- **Pilota B:** lancio di servizi e prodotti ICT innovativi: il progetto intende fare il primo lancio di servizi e prodotti ICT innovativi indirizzati ai bisogni dei cittadini, strutture governative ed attività economiche. Si vuole quindi dare un seguito applicativo a progetti di Ricerca&Sviluppo di successo o ad prototipi promettenti. Il progetto pilota dovrà inoltre dar prova di fattibilità tecnica, organizzativa, legale dei servizi e produrre indicazioni sull'impatto delle nuove tecnologie per lo sfruttamento di massa. La durata di un progetto varia da 24 a 36 mese e comprendente una fase operativa che dovrà avere una durata di 12 mesi durante i quali i servizi implementati saranno utilizzati in un contesto reale e testati nel dettaglio. Il consorzio dovrà essere composto da almeno 4 paesi membri o paesi associati e dovrà coinvolgere tutti i rappresentanti della catena del valore necessaria all'erogazione dei servizi includendo le PMI, Service Providers e gli utenti finali. Il progetto dovrà inoltre essere strutturato secondo uno schema di sviluppo sostenibile.

- **Rete tematica:** l'obiettivo principale delle reti tematiche è mettere in rete gli esperti e attori del settore ICT per l'esplorazione di nuove vie per l'implementazione di soluzioni TIC avanzate. La rete dovrà



promuovere gruppi di lavoro, workshop e scambio di buone pratiche con l'intento di creare le condizioni necessarie per la messa in pratica di un piano di azione e per la definizione di standard necessari per lo sfruttamento intensivo delle tecnologie ICT.

- **Practice Networks:** esclusivamente per il settore relativo ai contenuti digitali.

Come si accede:

Le proposte di progetto devono essere inviate utilizzando il Servizio elettronico di presentazione delle proposte (EPSS), reperibili sul [sito](#) di riferimento. Sul sito è presente un servizio di verifica preventivo alla presentazione delle proposte (pre-proposal check)

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/participating/calls/callproposals_12/index_en.htm

http://ec.europa.eu/cip/index_it.htm

HORIZON 2020

Il nuovo Programma Quadro di Ricerca e Innovazione, che prenderà il nome di Horizon2020, partirà il 1° gennaio 2014 e sarà valido per il settennio 2014-2020.

Dotato di un budget di circa 80 miliardi di Euro, esso è strutturato in 3 sotto-Programmi specifici:

- Excellent Science: sosterrà le attività del Consiglio Europeo della ricerca, sulle tecnologie future ed emergenti, le azioni Marie Curie per la crescita dei ricercatori europei e la realizzazione di infrastrutture di ricerca a livello europeo.
- Competitive Industries: finanzia progetti di ricerca sulle cosiddette enabling technologies (ICT, nanotecnologie, biotecnologie e spazio), oltre a sostenere le PMI e l'offerta di capitale di rischio per progetti di ricerca ed innovazione.
- Better society: sosterrà progetti di ricerca ed innovazione che affrontino le principali sfide della nostra società, come la salute e l'invecchiamento attivo, la sicurezza alimentare, l'efficienza energetica, i trasporti, la gestione delle risorse, l'inclusività e l'innovazione sociale.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) avranno un posto sicuramente molto importante nell'ambito di "Orizzonte 2020". Nel suo complesso, infatti, tale settore rappresenta circa il 4,8% dell'economia europea e genera circa il 25% delle spese totali delle imprese in ricerca e sviluppo.

L'obiettivo generale del sostegno in ambito ICT offerto da "Orizzonte 2020", è di far in modo che tutti i cittadini e tutte le imprese possano beneficiare dei progressi di queste tecnologie. Nello specifico, in ambito ICT saranno finanziate una serie di attività per ogni sotto Programma specifico.



Excellent Science

Saranno finanziate innanzitutto attività di ricerca e innovazione concernenti ICT future ed emergenti. Nel settore delle infrastrutture informatiche, invece, si sosterrà l'integrazione e l'accesso a infrastrutture di ricerca nazionali, ma anche lo sviluppo e l'operatività di infrastrutture informatiche.

Competitive Industries

Attività di ricerca e innovazione che riguardino i seguenti ambiti:

- una nuova generazione di componenti e sistemi;
- la futura generazione di calcolatori, nonché sistemi e tecnologie avanzate di calcolo;
- tecnologie di rete e per l'Internet del Futuro;
- tecnologie per la gestione dei contenuti e delle informazioni;
- robotica e sistemi cognitivi;
- micro-nano elettronica e fotonica.

Better society

Attività di ricerca ed innovazione che riguardino l'utilizzo di ICT nei seguenti settori:

- salute, cambiamenti demografici e benessere dei cittadini;
- efficienza energetica;
- sistemi di trasporto intelligente;
- utilizzo efficiente delle risorse;
- inclusività, innovazione e sicurezza sociale.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/scienza_ricerca/horizon2020_it.htm

STRUTTURE DI SUPPORTO A LIVELLO EUROPEO

A supporto dei proponenti che intendano sottoporre un'idea progettuale nel tema ICT, la Commissione Europea ha finanziato numerosi progetti, tra questi intendiamo segnalare:

Il Sectoral E-Business Support Network for SME's, creato dalla Commissione Europea per incoraggiare le piccole medie imprese all'utilizzo delle ICT.

Un altro strumento è chiamato **EUROPE Innova**, un portale concepito come piattaforma tecnologica che fornisce informazioni ed assistenza online per la stesura dei progetti. Vi prendono parte soggetti sia pubblici che privati, come:

- ❖ Agenzie per l'innovazione;
- ❖ Uffici per il trasferimento di tecnologia;
- ❖ Incubatori di imprese;
- ❖ Intermediari finanziari;
- ❖ Organizzazioni di cluster.



Europe INNOVA mette a disposizione una **piattaforma per l'apprendimento** che mira a favorire lo scambio e la messa a punto di idee, buone pratiche e saperi.

- ❖ Collaborazione transnazionale tra cluster;
- ❖ Servizi ad alta intensità di conoscenza (KIS);
- ❖ Ecoinnovazione.

Europe INNOVA dispone anche di altri strumenti efficaci:

- ❖ L'**Osservatorio settoriale dell'innovazione**, che analizza l'andamento dell'innovazione e i risultati conseguiti settore per settore, al fine di contribuire all'elaborazione di una nuova politica dell'innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo. Osservatorio settoriale dell'innovazione;
- ❖ L'**Osservatorio europeo dei cluster**, che offre informazioni sulla mappatura dei cluster regionali, sulle politiche e programmi nazionali e regionali in questo campo e sui vantaggi che i cluster presentano per le imprese. Osservatorio europeo dei cluster;
- ❖ L'**Osservatorio dell'ecoinnovazione**, che offre dati statistici e informazioni sulle tendenze emergenti e le opportunità commerciali a livello mondiale nel campo dell'ecoinnovazione. Osservatorio dell'ecoinnovazione;
- ❖ La **partnership IMP³rove**, che propone alle PMI uno strumento di autovalutazione online, che consente di analizzare come è gestita l'innovazione a livello aziendale e i miglioramenti da prevedere. IMP³rove: promuovere l'efficienza dell'innovazione in Europa;
- ❖ L'**azione TAKE IT UP**, che stila un registro online degli strumenti e servizi di sostegno all'innovazione proposti da Europe INNOVA. TAKE IT UP.

PRO INNO Europe® si propone di analizzare e migliorare la politica dell'innovazione in Europa, traendo spunto dalle migliori pratiche. Intende aiutare le imprese dell'UE a innovare meglio e più velocemente ottimizzando e sfruttando le complementarità esistenti tra le varie misure di sostegno all'innovazione esistenti in Europa.

La pagina web dedicata alla **documentazione di riferimento per l'innovazione industriale** mette a disposizione un elenco dei principali documenti che riguardano questo settore.

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/documents/index_en.htm

I PROGRAMMI NAZIONALI DI MAGGIOR INTERESSE PER LE IMPRESE

Le imprese accettano sempre più spesso come un dato di fatto la necessità di implementare sistemi di Information e Communication Technology.

Il nuovo **decreto Sviluppo** o "**Secondo decreto crescita**" nel titolo scelto da Palazzo Chigi, approvato dal governo Monti lo scorso 4 ottobre, porterà sicuramente una ventata nuova di tecnologie più o meno



innovative nel nostro Paese. Una modernizzazione necessaria per colmare il gap tecnologico con altri Paesi concorrenti.

DECRETO SVILUPPO

Infrastrutture e servizi digitali, creazione di nuove imprese innovative (**startup**), **strumenti fiscali** per agevolare la realizzazione di opere infrastrutturali con capitali privati, attrazione degli investimenti esteri in Italia, interventi di **liberalizzazione** in particolare in campo assicurativo sulla responsabilità civile auto.

Sono questi i capisaldi del "**Decreto Crescita**" approvato dal Consiglio dei Ministri il 04.10.2012. Le norme del Decreto puntano, in modo ambizioso, a fare del nostro Paese un luogo nel quale **l'innovazione rappresenti un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese**.

Questi i principali capitoli del decreto:

AGENDA DIGITALE. Aumentano i servizi digitali per i cittadini, che potranno avere un unico documento elettronico, valido anche come tessera sanitaria, attraverso il quale rapportarsi con la pubblica amministrazione. Via libera anche alle ricette mediche digitali, al fascicolo universitario elettronico, all'obbligo per la Pa di comunicare attraverso la posta elettronica certificata e di pubblicare online i dati in formato aperto e riutilizzabile da tutti.

CARTA D'IDENTITA'. Addio vecchia carta di identità e tessera sanitaria. Al loro posto, i cittadini potranno dotarsi gratuitamente di un unico documento elettronico, che consentirà di accedere più facilmente a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione.

UNIVERSITA' E SCUOLA. Dall'anno accademico 2013-2014, sarà introdotto il fascicolo elettronico dello studente. Dall'anno scolastico 2013-2014, nelle scuole sarà progressivamente possibile adottare libri di testo in versione esclusivamente digitale, oppure abbinata alla versione cartacea.

OBBLIGHI PA. I dati e le informazioni forniti dalla pubblica amministrazione dovranno essere obbligatoriamente pubblicati in formato aperto (cd. open data). Le comunicazioni tra diverse amministrazioni pubbliche, così come tra PA e privati, dovranno avvenire esclusivamente per via telematica. Tutte le procedure per l'acquisto di beni e servizi da parte delle PA dovranno essere svolte esclusivamente per via telematica.

PAGAMENTI ELETTRONICI. E' introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, così come per gli operatori che erogano o gestiscono servizi pubblici, di accettare pagamenti in formato elettronico, a prescindere dall'importo della singola transazione. I soggetti che effettuano attività di vendita di prodotti e



di prestazione di servizi, anche professionali, saranno tenuti, dal 1 gennaio 2014, ad accettare pagamenti con carta di debito.

SANITA'. Al via il fascicolo sanitario elettronico (FSE), che conterrà tutti i dati digitali di tipo sanitario e sociosanitario del cittadino. Viene accelerato anche il processo di digitalizzazione delle prescrizioni mediche.

GIUSTIZIA. Significativi risparmi di spesa e maggiore efficienza, nelle attese del governo, arriveranno dalla digitalizzazione delle notifiche e delle comunicazioni giudiziarie, che assicureranno il mantenimento del principio di prossimità del servizio giustizia nei confronti di cittadini e imprese.

LEGGE FALLIMENTARE. Attraverso l'uso della posta elettronica certificata e di tecnologie online, le comunicazioni dei momenti essenziali della procedura fallimentare avverranno per via telematica.

STOP DIGITAL DIVIDE. Viene integrato il piano finanziario necessario all'azzeramento del divario digitale per quanto riguarda la banda larga (150 milioni stanziati per il centro nord, che vanno ad aggiungersi alle risorse già disponibili per il Mezzogiorno per banda larga e ultralarga, per un totale di 750 milioni di euro) e si introducono significative semplificazioni per la posa della fibra ottica necessaria alla banda ultralarga.

START UP. Per la prima volta, nell'ordinamento del nostro Paese viene introdotta la definizione di impresa innovativa (startup): le nuove misure toccano tutti gli aspetti più importanti del ciclo di vita di una startup - dalla nascita alla fase di sviluppo, fino alla sua eventuale chiusura - ponendo l'Italia all'avanguardia nel confronto con gli ordinamenti dei principali partner europei. La dotazione complessiva subito disponibile è di circa 200 milioni di euro. Una volta a regime, la norma impegnerà 110 milioni di euro ogni anno.

INFRASTRUTTURE. Ulteriori misure sono assunte sul fronte della defiscalizzazione delle opere infrastrutturali strategiche (tramite l'introduzione di un credito di imposta a valere su Irap e Ires fino al 50%), sull'attrazione degli investimenti diretti esteri (con la costituzione dello sportello unico Desk Italia a cui potranno rivolgersi gli imprenditori stranieri), col rafforzamento del sistema dei Confidi per migliorare l'accesso al credito delle Pmi e con significative liberalizzazioni nel settore assicurativo (introduzione di un "contratto base" comune a tutte le compagnie).

ASSICURAZIONI. Si affida all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) la cura della prevenzione amministrativa delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile. Vengono abolite nel Codice delle Assicurazioni Private le clausole di tacito rinnovo eventualmente previste dal contratto.

<http://www.governo.it/Presidente/Comunicati/dettaglio.asp?d=69362>



FIT-FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Fondo speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), previsto dall'art. 14 della L. 46/82 e gestito dal Ministero delle Attività Produttive, è uno strumento finanziario destinato al sostegno dei programmi di ricerca relativi ad attività preponderanti di sviluppo precompetitivo. L'obiettivo generale che si prefigge consiste nell'incentivare le attività di ricerca volte allo sviluppo tecnologico in qualunque settore.

<http://www.ricercaitaliana.it/fit.htm>

FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

Il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (**FIT**) esce di scena e lascia il posto al **Fondo per la crescita sostenibile**. Il cambiamento rientra nell'ambito del riordino degli strumenti di agevolazione finanziaria previsto dal DL Crescita.

Il Fondo per la crescita sostenibile è destinato alla promozione di progetti di ricerca ed innovazione, al rafforzamento della struttura produttiva e al rilancio produttivo delle aree che versano in situazioni di crisi e alla promozione delle imprese nei mercati esteri.

Il DL Crescita **all'art. 23** istituisce il "Fondo per la crescita sostenibile" con l'obiettivo di finanziare programmi ed interventi per la competitività e il sostegno dell'apparato produttivo.

Il nuovo strumento finanziario andrà a sostituire il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ex Legge 46/82, e concentrerà la propria azione solamente su **3 priorità**, corrispondenti ad altrettante linee strategiche:

- promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- rafforzamento della struttura produttiva, in particolare del Mezzogiorno, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Secondo le stime del Ministero dello Sviluppo, la dotazione finanziaria dovrebbe essere circa 650 milioni nel 2012 e 200 negli anni successivi, a cui si aggiungeranno 1,2 miliardi circa provenienti dal "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" istituito presso la Cassa depositi e prestiti.



Attraverso il Fondo saranno erogati finanziamenti a tasso agevolato, che potranno essere assistiti da garanzie reali e personali. L'intervento potrà essere anche sotto forma di contributo in conto interesse. È inoltre previsto il rilascio di garanzie per l'eventuale anticipazione dei contributi. Con apposite direttive del Ministro dello Sviluppo Economico saranno stabilite le priorità, i tempi e le modalità per la concessione di agevolazioni in favore di programmi e interventi per la competitività e il sostegno dell'apparato produttivo.

Come si accede:

Il Fondo sarà attivato con **appositi bandi**, per la gestione dei quali il Ministero dello Sviluppo Economico si potrà avvalere di società in house oppure di società o enti in possesso dei requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà, scelti sulla base di un'apposita gara.

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/>

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=18726#t3c1>

STRUTTURE DI SUPPORTO A LIVELLO NAZIONALE

A livello nazionale, invece, gli strumenti che mirano ad aiutare le aziende nella scelta migliore, sono:

- La **Rete italiana per la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese** (RIDITT) è un portale che offre un elenco delle entità italiane impegnate nei settori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico: università, centri di ricerca, Camere di Commercio e associazioni commerciali.
<http://riditt.sviluppoeconomico.gov.it/>
- L'**Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione** ha la missione di accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali attraverso la diffusione di nuove tecnologie e delle relative applicazioni industriali.
<http://www.aginnovazione.gov.it/>
- Il **Fondo di garanzia del ministero dello Sviluppo economico** facilita l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese impegnate in programmi di investimento.
<http://www.fondidigaranzia.it/>
- **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per **l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**, si prefigge di rafforzare la competitività italiana, aumentando l'innovazione e la crescita a livello locale, sostenendo i piani di investimento presentati dalle aziende e concedendo finanziamenti.
<http://www.invitalia.it/site/ita/home.html>



- Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (CNR) è un ente pubblico nazionale che svolge, promuove, diffonde, trasferisce e valorizza attività di ricerca nei principali settori di sviluppo.
<http://www.cnr.it/sitocnr/home.html>
- L'**ENEA**, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica e la prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia (in particolare nel **settore nucleare**), e dello sviluppo economico sostenibile.
<http://www.enea.it/it>

Segnaliamo, inoltre, il **programma Eurostars**, varato dalla rete intergovernativa EUREKA, teso a stimolare l'imprenditorialità europea. Esso è inoltre, finalizzato a promuovere e sostenere l'innovazione e la ricerca nelle piccole e medie imprese, coadiuvandole nei progetti di ricerca e sviluppo (R&S).
<http://www.eurostars-eureka.eu/>

F1RST

F1RST è uno strumento informativo sui finanziamenti comunitari, nazionali nei settori: ricerca e sviluppo; innovazione e trasferimento tecnologico; formazione e risorse umane e cooperazione tecnologica internazionale. F1RST è rivolto ad imprese, università, enti di ricerca, di trasferimento tecnologico e di formazione, associazioni imprenditoriali, parchi scientifici e tecnologici, amministrazioni locali, istituti di credito.

<http://first.aster.it/>

I PROGRAMMI REGIONALI DI MAGGIOR INTERESSE PER LE IMPRESE

La Regione Molise, persuasa dell'importanza dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica, è attivamente impegnata in questi settori considerati strategici soprattutto in un contesto di crisi economica mondiale. Le nuove tecnologie e la ricerca sulle loro applicazioni rappresentano per il territorio la strada verso la specializzazione del tessuto produttivo ed economico, nonché la spinta necessaria a riprendere la via dello sviluppo e del benessere. Pertanto il Molise si pone come partner nell'attivazione di iniziative e di programmazioni orientate alla diffusione di tecnologie all'avanguardia e alla crescita del confronto scientifico-tecnologico, con il fine ultimo di favorire lo sviluppo economico, l'implementazione dell'occupazione e la crescita della qualità della vita dei cittadini.

POR-FESR 2007-2013

Il Por Fesr 2007-2013 è suddiviso in 4 assi:

I R&S, Innovazione e Imprenditorialità



- II Energia
- III Accessibilità
- IV Ambiente e Territorio
- V Assistenza Tecnica

Il Piano Finanziario per ogni asse è così suddiviso:

- I R&S, Innovazione e Imprenditorialità 76.044.903
 - II Energia 25.990.030
 - III Accessibilità 36.578.562
 - IV Ambiente e Territorio 46.204.498
 - V Assistenza Tecnica 7.700.749
- TOTALE 192.518.742**

ASSE I: R&S, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITA'

Obiettivi specifici e operativi e Soggetti Beneficiari

L'obiettivo specifico dell'Asse 1 consiste nel rafforzare le capacità regionali in materia di R&I, migliorare le capacità delle imprese di assorbimento di R&I, incoraggiare l'imprenditorialità e l'innovazione. Dall'obiettivo specifico illustrato discendono quattro obiettivi operativi, i quali trovano attuazione attraverso specifiche linee di intervento:

- I.1 Incrementare la propensione del sistema produttivo ad investire in R&S mediante attività di animazione e sensibilizzazione, volte a migliorare la capacità di interconnessione tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto produttivo locale.
- I.2 Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, sostenendo la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale delle imprese, agevolando l'innovazione di processo ed organizzativa e sollecitando la creazione di nuove imprese innovative.
- I.3 Favorire l'ambiente imprenditoriale ed il suo rafforzamento mediante il supporto a servizi ed azioni di sistema per l'internazionalizzazione e la piena fruizione delle opportunità della Società dell'Informazione
- I.4 Facilitare l'accesso al credito da parte di imprese singole o associate per investimenti innovativi in beni materiali ed immateriali ed attività di RSI.

I principali Bandi riconducibili al settore ICT presenti nella nostra Regione sono i seguenti:

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI START UP E SPIN OFF DI IMPRESA INNOVATIVA: BANDO GO!!!!!!

Nell'ottica della Programmazione unitaria delle risorse 2007-2013, questo bando dispone congiuntamente l'avvio di due distinte procedure di accesso al contributo dei POR FESR e FSE della Regione Molise, con riferimento al finanziamento dei costi di creazione ed avvio di attività imprenditoriali innovative, realizzate



nel territorio regionale, nella forma dello start up e dello spin off. La Regione Molise intende sostenere, tra gli altri, la realizzazione di interventi:

- a) per la creazione e l'avvio di nuove imprese innovative (start up).
- b) per la gemmazione di nuove imprese innovative (spin off).

Più in particolare:

a. per "start-up" si intende l'operazione e il periodo durante il quale si avvia un'iniziativa imprenditoriale. Tale fase è caratterizzata da processi organizzativi ancora in corso e investimenti fissi da realizzare, necessari all'entrata a regime dell'iniziativa di impresa.

b. per "spin-off" si intende una società di capitali sorta dall'intento di dare una ricaduta aziendale e produttiva ad un'idea nata dal contesto della ricerca scientifica o dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, maturata in ambiente universitario e/o nell'ambito di una o più aziende esistenti, che hanno sviluppato un know how scientifico o tecnico-operativo in grado di gemmare iniziative imprenditoriali innovative con riferimento ai prodotti, ai processi e ai mercati.

Soggetti proponenti:

possono proporre la propria candidatura alle procedure di accesso tutti i soggetti interessati ad avviare una nuova impresa innovativa nel territorio della regione Molise, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, con esclusione delle grandi imprese. In particolare:

- le proposte di progetto, possono essere presentate da qualsivoglia soggetto intenda avviare una nuova impresa innovativa nel territorio regionale. Sono pertanto soggetti candidabili le persone fisiche o giuridiche che manifestino tale intendimento.
- è ammessa la presentazione delle proposte di progetto da parte di persone giuridiche riunite in forma di raggruppamento.
- nel caso di progetti presentati da imprese esistenti che intendano creare ed avviare nuove imprese innovative, per accedere ai contributi del presente Avviso, si prevede, a pena di esclusione che siano in possesso dei seguenti requisiti:

o essere una PMI;

o non essere in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e o la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

o non essere sottoposte a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o di accorpamento.

LE AGEVOLAZIONI

L'intervento del FESR si concretizza secondo i regimi applicabili alle tipologie di investimento proposte, quello del FSE in regime "de minimis" con un massimale pari al 70%; per i soli progetti candidati da persone fisiche, è prevista, a valere sul POR FSE, l'attribuzione di un incentivo – sostegno per la capitalizzazione della nuova impresa innovativa.

Per le modalità di erogazione del contributo e le relative fasi di gestione, si rinvia al sito:

[http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/\(InfoInternet\)/44928035E02B98CCC12576EA0042C387?OpenDocument](http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/(InfoInternet)/44928035E02B98CCC12576EA0042C387?OpenDocument)



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E INDUSTRIALIZZAZIONE SECONDO LOGICHE DI FILIERA: BANDO R&S – FILIERE

FINALITÀ DEL BANDO

Agevolare le imprese, aggregate in raggruppamenti ed organizzate secondo logiche di filiera, che intendano promuovere iniziative riferite ad un programma di "ricerca industriale e sviluppo sperimentale", da completarsi con un programma di "industrializzazione dei risultati".

IMPORTO PREVISTO

12.500.000,00 (12,5 Milioni di euro)

PROPONENTI

Raggruppamenti di imprese operanti nel territorio regionale composti da almeno cinque imprese appartenenti alla medesima filiera, i cui interventi siano realizzati esclusivamente con riferimento ad una delle filiere di seguito indicate:

- filiera della pasta alimentare;
- filiera dell'arredamento;
- filiera della meccanica-automotive;
- filiera del tessile-abbigliamento;
- filiera dell'efficienza energetica;
- filiera del Bello;
- filiera dell'industria della salute;
- filiera dell'elettronica-ICT;
- filiera della nautica.

Possono far parte dei citati raggruppamenti anche le grandi imprese (GI), nella misura massima di una per ciascun programma, purché le agevolazioni ad esse spettanti non superino il 25% delle agevolazioni complessivamente concedibili e sempre che collaborino con almeno quattro PMI indipendenti tra di loro ed indipendenti rispetto alla grande impresa.

BENEFICIARI

I Beneficiari delle agevolazioni sono, ciascuno per la propria quota, le singole imprese e i singoli organismi di ricerca partecipanti in qualità di partner. Non risultano beneficiari di agevolazioni gli organismi di ricerca che agiscono in qualità di "fornitori".

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E INDUSTRIALIZZAZIONE DA PARTE DI SINGOLE IMPRESE: BANDO R&S – PMI

Il presente bando è finalizzato alla concessione di agevolazioni finanziarie in favore di piccole e medie imprese che intendano promuovere, in forma singola o associata, iniziative riferite ad un programma di



"ricerca industriale e sviluppo sperimentale", da completarsi con un programma di "industrializzazione dei risultati", in grado di innovare in maniera sostanziale prodotti e/o processi caratterizzanti le imprese richiedenti, nonché determinare vantaggi competitivi di medio e lungo termine.

Le PMI proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere attive, regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle imprese, o al REA, tenuti presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- non essere in stato di liquidazione, di fallimento o "in difficoltà";
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL.

Nel caso in cui le imprese proponenti intendano presentare domanda in forma associata, dovranno risultare in una delle seguenti costituite o costituende tipologie:

- raggruppamento temporaneo di imprese (RTI);
- consorzio o società consortile;
- contratto di rete.

Nel caso di partecipazione sotto forma di RTI, i requisiti su elencati dovranno sussistere in capo a ciascuna impresa partecipante.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda è obbligatoria la partecipazione al progetto di almeno un organismo di ricerca, nel ruolo di "fornitore" di ricerca contrattuale, avente sede operativa nella regione Molise o al di fuori del territorio regionale.

PACCHETTO A SOSTEGNO DEL MONDO IMPRENDITORIALE MOLISANO:

INCENTIVO ALLA CAPITALIZZAZIONE – "CINQUE PER UNO"

PAR – FSC

- Asse I: Innovazione e Imprenditorialità – Linea di intervento I.B: Fondo di garanzia

Fondo rotativo per l'assegnazione di prestiti alle PMI operanti sul territorio regionale
Dotazione finanziaria: 10.000.000

Il finanziamento "Incentivo alla capitalizzazione CINQUE PER UNO – Regione Molise" è un finanziamento chirografario a medio e lungo termine legato ad una normativa della Regione Molise la cui durata varia da un minimo di 19 ad un massimo di 60 mesi.

Lo scopo del finanziamento è di favorire il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese. L'impresa rimborsa il prestito mediante il pagamento di rate mensili, comprensive di capitali ed interessi, ad un tasso che può essere fisso o variabile.

A fronte del finanziamento concesso dalla Banca, FINMOLISE SPA erogherà all'impresa un finanziamento di pari importo.

Il Finanziamento "INCENTIVO ALLA CAPITALIZZAZIONE CINQUE PER UNO – REGIONE MOLISE" è rivolto alle piccole e medie imprese, definite in base ai parametri dell'Unione Europea, aventi forma giuridica di società di capitali o società di persone nonché sede legale ed operativa nel territorio della regione Molise, i cui soci effettuino versamenti di "denaro fresco" in conto aumento del capitale sociale.

Sono escluse le imprese appartenenti ai settori:



- agricoltura ed attività connesse
- trasporti
- pesca e acquacoltura
- industria carbonifera
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

PICCOLO PRESTITO – "MI FIDO DI TE"

PAR – FSC

- Asse I: Innovazione e Imprenditorialità – Linea di intervento I.B: Fondo di garanzia

Fondo rotativo per l'assegnazione di piccoli prestiti sia alle microimprese già esistenti ed operanti sul territorio regionale che a quelle in fase di start up

Dotazione finanziaria: 3.000.000

Gli aiuti sono concedibili alle imprese che operano in tutti i **settori** ad eccezione dei seguenti: agricoltura, trasporti, pesca e acquacoltura, industria carbonifera. Inoltre, le imprese non dovranno trovarsi in situazioni di sofferenza bancaria risultanti da sistemi di informazioni creditizie. I piccoli prestiti hanno la forma dei **MUTUI CHIROGRAFARI** (ovvero non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie) ed hanno le seguenti caratteristiche:

- importo compreso tra un minimo di Euro 5 mila ad un massimo di Euro 15 mila;
- durata da 36 a 60 mesi;
- applicazione del tasso d'interesse di mercato;
- rimborso da effettuare in rate mensili costanti posticipate;
- modalità di pagamento – RID, bonifico bancario o altre modalità da concordare;
- in caso di ritardato pagamento verrà applicato un tasso di mora addizionale di 4 punti percentuali;
- potranno essere richieste esclusivamente garanzie personali, anche collettive (parziali o in solido).

AVVISO PER LE PMI: PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIE PULITE

POR FESR

- Asse I: R&S, Innovazione e Imprenditorialità; Attività I.2.2: Aiuti agli investimenti per l'innovazione; Attività I.2.3: Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI

Importo totale: 15.000.000.

La Regione Molise, al fine di sostenere l'innovazione e le performance di miglioramento ambientale delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale ha attivato le seguenti n. 3 linee di intervento:

- **AIUTI agli INVESTIMENTI per l'INNOVAZIONE** ovvero investimenti riconducibili all'innovazione di processo e/o organizzativa, candidabili da micro, piccole e medie imprese esistenti. L'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili non potrà superare Euro 600 mila;



- **GIOVANI che INNOVANO** ovvero investimenti riconducibili all'innovazione di processo e/o organizzativa, candidabili da giovani aspiranti imprenditori di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, che intendano costituire una nuova impresa innovativa avente sede legale ed operativa sul territorio regionale. Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio, nonché è esclusa l'acquisizione di un'impresa esistente o di parte di essa.
- **SOSTEGNO all'UTILIZZO di TECNOLOGIE PULITE** nelle micro, piccole e medie imprese esistenti, per il contenimento degli impatti ambientali. L'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili non potrà superare Euro 150 mila.

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5620>

MODALITA' DI ACCESSO

Le modalità di accesso ai benefici sono le seguenti:

- 1) *a titolarità regionale*, corrispondenti ad esigenze dirette della Regione che individuerà soggetti e/o strutture pubbliche o private per la realizzazione delle operazioni.
- 2) *a regia regionale*, concernenti le azioni di programmazione e di interesse degli Enti Locali o altri Enti pubblici. Dall'applicazione della regia regionale, attraverso forme e procedure di negoziazione, deriverà la selezione delle progettualità.
- 3) *a bando*, concernenti le azioni riguardanti soggetti privati e pubblici e misti, con assegnazione dei finanziamenti tramite la presentazione di domande di finanziamento e successiva selezione sulla base di criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni.
- 4) *procedure concertative/negoziali*, che consentono di sostenere e realizzare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi.

Termini di presentazione delle domande per le iniziative " a bando "

Le domande, per ciascuna attività ammissibile, vengono abitualmente presentate secondo le modalità e i termini stabiliti dai relativi provvedimenti attuativi.

[http://www.regione.molise.it/web/burm/burm2012.nsf/\(Bandi%20e%20Avvisi\)?OpenView&Start=1&Count=100&Expand=1](http://www.regione.molise.it/web/burm/burm2012.nsf/(Bandi%20e%20Avvisi)?OpenView&Start=1&Count=100&Expand=1)

<http://www.finmolise.it/piccolo-prestito.html>

Tra le iniziative "a sportello" si segnalano gli strumenti di Invitalia per favorire l'autoimpiego, gestiti a livello locale da Sviluppo Italia Molise:

<http://www.sviluppoitaliamolise.com/autoimpiego.aspx>



STRUTTURE DI SUPPORTO A LIVELLO REGIONALE

Le principali strutture e le iniziative che operano a livello regionale, in modo diretto o indiretto, nei settori innovativi sono le seguenti:

- **Sviluppo Italia Molise**, l'Agenzia di sviluppo regionale controllata dalla Regione Molise, si prefigge di rafforzare la competitività delle imprese, sostenendo i loro piani di investimento e concedendo finanziamenti. Si pone come interlocutore privilegiato nei processi di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.

<http://www.sviluppoitaliamolise.it>

Sviluppo Italia Molise interviene anche attraverso l'**Incubatore di Impresa di Campochiaro** progettato per accelerare lo sviluppo di impresa attraverso una serie di risorse e servizi.

www.sviluppoitaliamolise.com/incubatore.aspx

- **Brevetti+** Incentivi per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti

<http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese/brevetti.html>

- **Università degli Studi del Molise**

<http://www.unimol.it>

www.ilo.unimol.it

- **Camera di Commercio**

<http://www.cb.camcom.it/>

LINK

Di seguito sono elencati alcuni link utili sugli strumenti e le opportunità di finanziamento:

Livello Europeo

CORDIS Partner search

http://cordis.europa.eu/fp7/partners_en.html

Per progetti europei e/o collaborazioni PMI

IGLO Partner Search

<http://www.iglortd.org/services/partner.html>

Per progetti europei. Il questionario viene distribuito a tutti gli RTD Liaison Office di Bruxelles, che rappresentano 22 paesi europei.

Ideal-ist Partner search

<http://www.ideal-ist.net/partner-search/partner-search>

Motore di ricerca per progetti su ICT, FET, ARTEMIS JU e ENIAC JU

SME goes Health

<http://www.smesgolifesciences.be/common/home.asp>

Motore di ricerca per progetti su HEALTH, mirato alla collaborazione con/tra PMI



NCP Brussels Partner Search
<http://bea.ecomready.com/partnersearch/index.php>
Per Enti di ricerca e PMI interessati al 7PQ

European R&D Partner Search system
<http://www.rdppartners.net/>
Motore di ricerca generale

DG ENERGY and TRANSPORT
<http://www.managenergy.net/partners.html>
Per progetti Intelligent Energy e 7PQ

Detect IT Database
<http://www.detect-it.org/Display/DisplayPage.aspx?pid=60>
Ricerca nuovi partner (Enti di ricerca e PMI) interessati al 7PQ

EPISTEP
Ricerca partner (PMI) per bandi JTI ed ICT del 7PQ
http://epistep.org/page_mult.php?page_index=partner_search

IST World
<http://www.ist-world.org/>
Informazioni su esperti, gruppi di ricerca, centri ed industrie interessate alle ICT

PRO INNO Europe and Europe INNOVA
http://www.proinno-europe.eu/index.cfm?fuseaction=page_display&topicID=434&parentID=0
Per progetti relativi ai bandi PRO INNO e INNOVA

PMI Techweb
http://europa.eu/youreurope/business/competing-through-innovation/sharing-new-ideas/index_it.htm
Il sito fornisce alle piccole e medie imprese informazioni sui fondi per le attività di ricerca e sviluppo previsti dai programmi europei.

Livello nazionale

APRE
<http://www.apre.it/formaAssist/Partnersearch.htm>
Motore di ricerca generale per progetti europei

Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
<http://europa.formez.it/bancadataricercapartner.html>
La banca dati Ricerca partner permette di inviare e consultare gli avvisi di ricerca partner sia italiani che esteri.

Livello regionale

SVILUPPO ITALIA MOLISE
<http://www.sviluppoitaliamolise.it>

CAMERA DI COMMERCIO
<http://www.cb.camcom.it/>

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
<http://www.unimol.it>

www.ilo.unimol.it